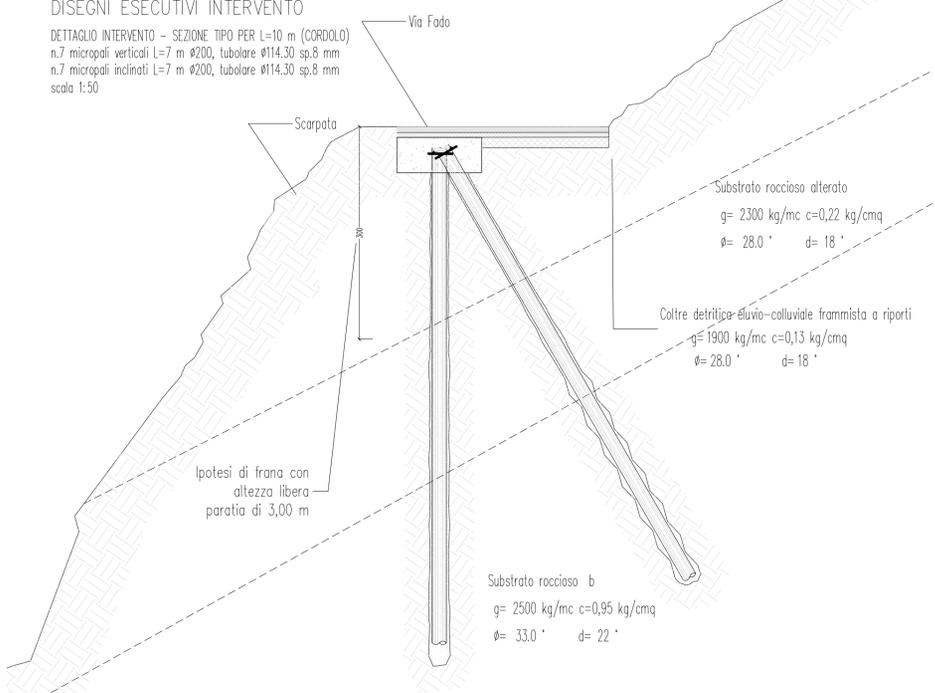
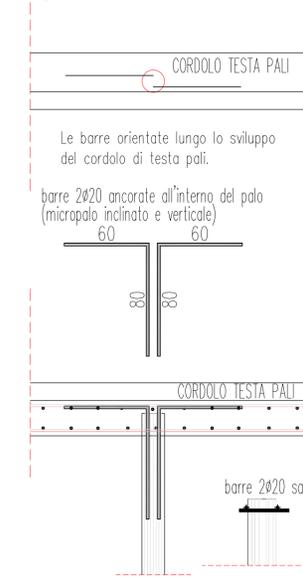


DISEGNI ESECUTIVI INTERVENTO

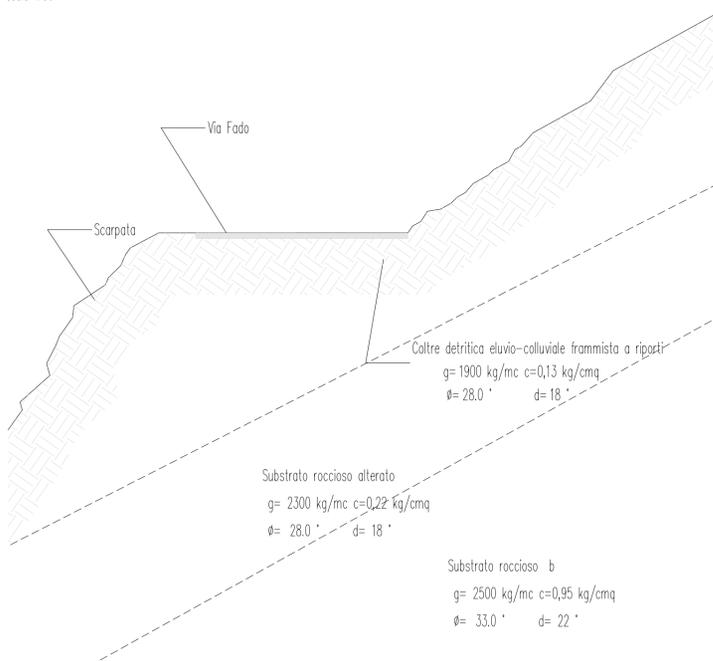
DETTAGLIO INTERVENTO - SEZIONE TIPO PER L=10 m (CORDOLO)
 n.7 micropali verticali L=7 m Ø200, tubolare Ø114.30 sp.8 mm
 n.7 micropali inclinati L=7 m Ø200, tubolare Ø114.30 sp.8 mm
 scala 1:50



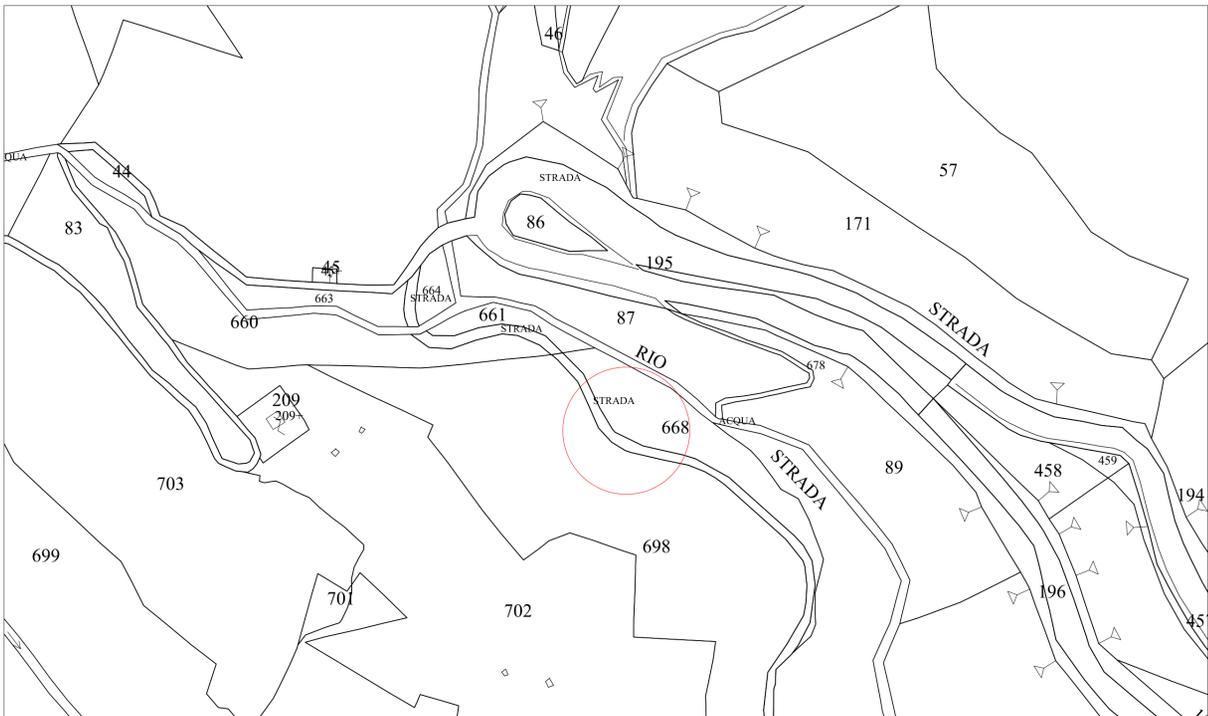
DETTAGLIO ORDITURA TESTA PALI
 scala 1:25



STATO DI FATTO
 scala 1:50



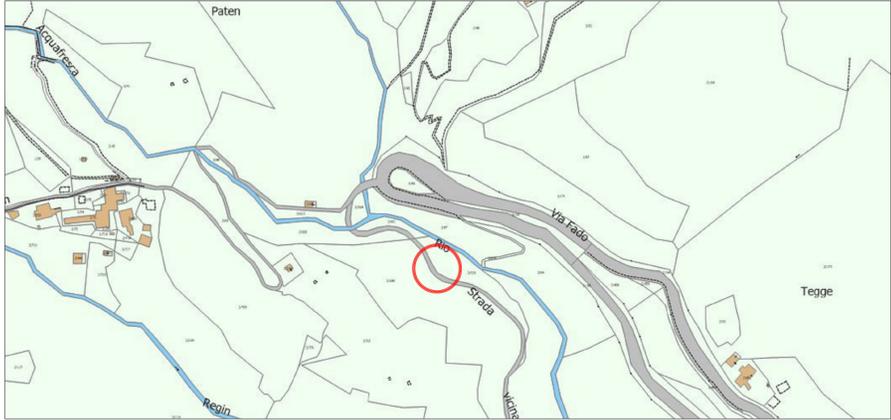
CARTOGRAFIA CATASTALE



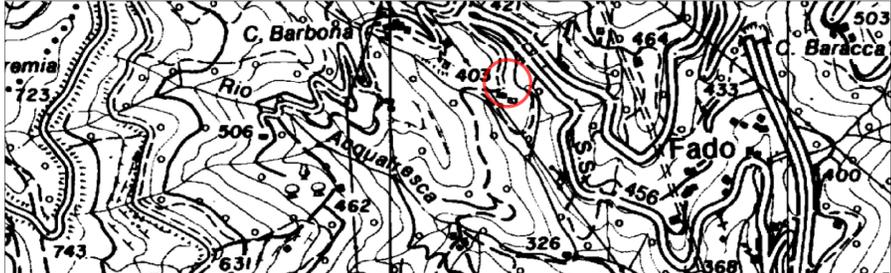
PLANIMETRIA GENERALE (da GOOGLE)
 scala NON IN SCALA



STRALCIO CARTOGRAFIA COMUNALE - Indicazione degli interventi
 scala NON IN SCALA



STRALCIO CTR - Indicazione degli interventi
 scala NON IN SCALA



RIPRESA FOTOGRAFICA



MATERIALI						
CALCESTRUZZO (1)	CLASSE di RESISTENZA (rif. UNI EN 206-1)	CLASSE di CONSISTENZA (rif. UNI EN 206-1)	CLASSE di ESPOSIZIONE AMBIENTALE (rif. UNI EN 206-1) (2)	RAPPORTO MASSIMO ACQUA/CEMENTO (3)	DIAMETRO MASSIMO AGGREGATI (4) (rif. UNI EN 206-1)	COPRIFERRO MINIMO (5) (mm) (rif. UNI 8981)
	C 25/30	S3 - S4	XC1	0,60	16	30
STRUTTURE di FONDAZIONE	DOSAGGIO C 25/30 (Rok 30 N/m³) Dosaggio minimo 300 kg/mc Classe cemento 42,5 R Portland (UNI EN 197-1)					
STRUTTURE di ELEVAZIONE	MAGRONE GETTO MAGRO DI PULIZIA h = 10 cm - calcestruzzo magro Classe cemento 42,5 R Portland (UNI EN 197-1)					

MALTA PER PALI Iniezione a bassa pressione di malta cementizia dosata a 600 kg/mc di cemento 425 e sabbia di fiume. L'iniezione avverrà fino a rifiuto, con un volume iniettato fino a 2 volte quello teorico.

NOTE:
 1) Tutti i conglomerati cementizi devono essere prodotti e posti in opera secondo le prescrizioni di capitolato, delle N.T.C. 2008 e delle norme UNI vigenti in materia (in particolare la UNI EN 206-1 marzo 2006).
 2) La classe di esposizione resta valida se, durante la costruzione, la struttura o i componenti non si trovino esposti a più severe condizioni per un prolungato periodo di tempo.
 3) La riduzione del rapporto acqua / cemento può essere ottenuta ricorrendo ad additivi riduttori d'acqua e fluidificanti, al fine di raggiungere la consistenza prescritta. Sono considerati idonei gli additivi conformi alla EN 934-2. L'acqua di impasto, compresa l'acqua di riciclo, dovrà essere conforme alla norma UNI EN 1008. In ogni caso il dosaggio di cemento non potrà mai scendere al di sotto dei 300 kg/mc. La temperatura del calcestruzzo fresco al momento della consegna non deve essere inferiore di 5 °C. Qualora sia necessario applicare un requisito per una temperatura minima differente, oppure per una temperatura massima del calcestruzzo fresco, detto requisito deve essere specificato con la relativa tolleranza. Qualunque requisito di raffreddamento o di riscaldamento artificiale del calcestruzzo, prima della consegna, deve essere concordato fra il produttore e l'utilizzatore.
 4) La granulometria e i requisiti di conformità degli inerti devono rispettare la norma UNI 8520 secondo le prescrizioni della EN 12620.
 5) Il copriferro minimo deve essere garantito mediante distanziatori di plastica o cemento, e comunque non inferiore a 1,25 volte il diametro massimo dei ferri di armatura (1,25 *) impiegati per quella parte di struttura.
 6) Stagionatura da eseguirsi a mezzo di film protettivi conformi alle norme UNI 8866 - 8656 - 8660 ; in alternativa è consentita la stagionatura per via umida avendo cura di proteggere il manufatto con teli non evaporanti per un tempo non inferiore ad una settimana.
 7)NON è ammesso il getto dei pali a gravità.

ACCIAIO per c.a. 1) B450C controllato in stabilimento (saldabile ove necessario) con f_y >= 440 N/mm². B450C
 rif. UNI EN 10080

ACCIAIO per pali S355
 rif. UNI EN 10025 - UNI EN 10210

PRESCRIZIONI ESECUTIVE

- GENERALI**
- 1) Prima della realizzazione delle opere, sarà cura dell'impresa contattare il Direttore dei Lavori strutturali, per verificare in situ il terreno di posa delle fondazioni. Il Direttore dei Lavori strutturali dovrà altresì verificare che nel terreno di posa (terreno di riporto) non siano presenti vuoti, dovuti ad una non corretta compattazione, capaci di generare cedimenti e/o movimenti della stessa struttura di fondazione.
 - 2) Prima dell'esecuzione delle strutture riportate, la presente tavola dovrà essere approvata dal Direttore dei Lavori generale.
 - 3) La scelta delle modalità esecutive sono di competenza dell'impresa appaltatrice, previa emissione di dettagliato programma lavori, previa visione della DL.
- GENERALI**
- Salvo diversa specifica indicazione sui disegni, tutte le dimensioni sono espresse in centimetri. Prima della messa in opera delle armature l'impresa è tenuta al controllo delle dimensioni parziali e totali dei ferri longitudinali / trasversali e delle staffe.
 - Tutte le quote e le dimensioni indicate negli elaborati del presente progetto strutturale dovranno essere verificate dall'impresa. Tali quote, sentito il parere del Direttore dei Lavori generale, potranno essere arrotondate al centimetro. Eventuali incongruenze dovranno essere riferite allo D.L. generale prima della realizzazione delle relative opere.
 - LE CASSEFORME DEVONO ESSERE BIANCATE PRIMA DEL GETTO
 - IL GETTO DEVE ESSERE COMPATTATO E NON SI DEVE AVERE SEPARAZIONE DEGLI INERTI (ZONE VIUOTE)
 - LA SUPERFICIE DEI GETTI DEVE ESSERE MANTENUTA UMIDA PER ALMENO TRE GIORNI
 - NON SI DEVONO ESEGUIRE GETTI CON TEMPERATURE INFERIORI A ZERO GRADI
 - IL DISCARICO DEVE AVVENIRE PER GRADI E IN MODO DA EVITARE AZIONI DINAMICHE
 - TEMPI MINIMI DI DISCARICO: SPONDE DEI CASSERI DI TRAM E PILASTRI 3 gg - CASERATURE DI SOLETTE DI LUCE MODESTA 10 gg - PUNTELLI E CENTINE DI TRAM, ARCHI E VOLTE, ETC. 24 gg - ELEMENTI STRUTTURALI A SBALZO 28 gg
 - CONTROLLARE IN FASE DI GETTO IL VALORE DELLO SLUMP TEST
 - VERIFICARE ADEGUATAMENTE IL CALCESTRUZZO DURANTE LA FASE DI GETTO

IL DIRETTORE DEI LAVORI DEVE ESSERE AVVERTITO PRIMA DI OGNI GETTO
 IL TRACCIAMENTO DOVRA' ESSERE ESEGUITO DALL'IMPRESA ED APPROVATO DAL DIRETTORE DEI LAVORI GENERALE
 Verificare le fondazioni ed il terreno di fondazione ed eventuali opere strutturali che interagiscono con il manufatto oggetto di intervento. I PALI (VERTICALI E TIRANTI PASSIVI) DOVRANNO ESSERE ANCORATI IN ROCCIA.
 L'IMPRESA HA L'ONERE DI PROVVEDERE MATERIALMENTE COME SUPPORTO AL CONTROLLO DELLA QUALITA' DEI MATERIALI (A CARICO DELL'IMPRESA: PRELIEVO, CUSTODIA, TRASPORTO IN LABORATORIO, ONERI DI LABORATORIO, CONSEGNA CERTIFICATI DI PROVA AL DIRETTORE DEI LAVORI DELLE OPERE STRUTTURALI)



COMUNE DI MELE (GE)
 Lavori di consolidamento scarpate e regimazione acque a monte del rio Acquafresca
 D27H22000070002 - PROGETTO ESECUTIVO

TITOLO: Planimetria generale (da Google) Cartografia e fotografie (da Google) Indicazione interventi Dettagli esecutivi	
PROGETTISTA: Dott. Ing. Alfonso Russo, C.F. RSSLNS69S25L049T Via Don G. Verità, 4a/7 - 16158 Genova	
COMMITTENTE: COMUNE DI MELE (GE) - P.IVA: 00822790101 P.zza Municipio, 5 - 16010 Mele (GE)	SCALA: 1:50 1:25 NOME ARCHIVO: 2023_41 TAVOLA NR. 1/1 ELABORATO ESEGUITO DA: BR PARAMETRI PLOTTER: GIALLO = 0,35 CIANO = 0,30 NERO = 0,20 ROSSO = 0,20 MAGENTA = 0,35 VERDE = 0,25 BLU = 0,40 N.9 = 0,10 Data: 12/09/2023 Revisione:
AGGIORNATO IL:	
Foglio:	Partita:
Mappale:	